

CONGIUNTURA PIEMONTESE: LA PRODUZIONE INDUSTRIALE DEL III TRIMESTRE 2007 CRESCE DI 1,7 PUNTI PERCENTUALE

La filiera autoveicolare e la meccanica tra gli attori principali del consolidamento della ripresa produttiva

A partire dal dato positivo di fine 2005, che ha interrotto la serie negativa di diciotto trimestri consecutivi, la produzione industriale piemontese continua a crescere. Il dato del III trimestre 2007 rappresenta, infatti, l'ottavo risultato positivo consecutivo.

Nel periodo luglio-settembre 2007, **la variazione tendenziale grezza** (ossia confrontata sullo stesso trimestre dell'anno precedente) **è stata di +1,7 punti percentuale, crescita che supera per intensità quella complessiva nazionale (+1%).**

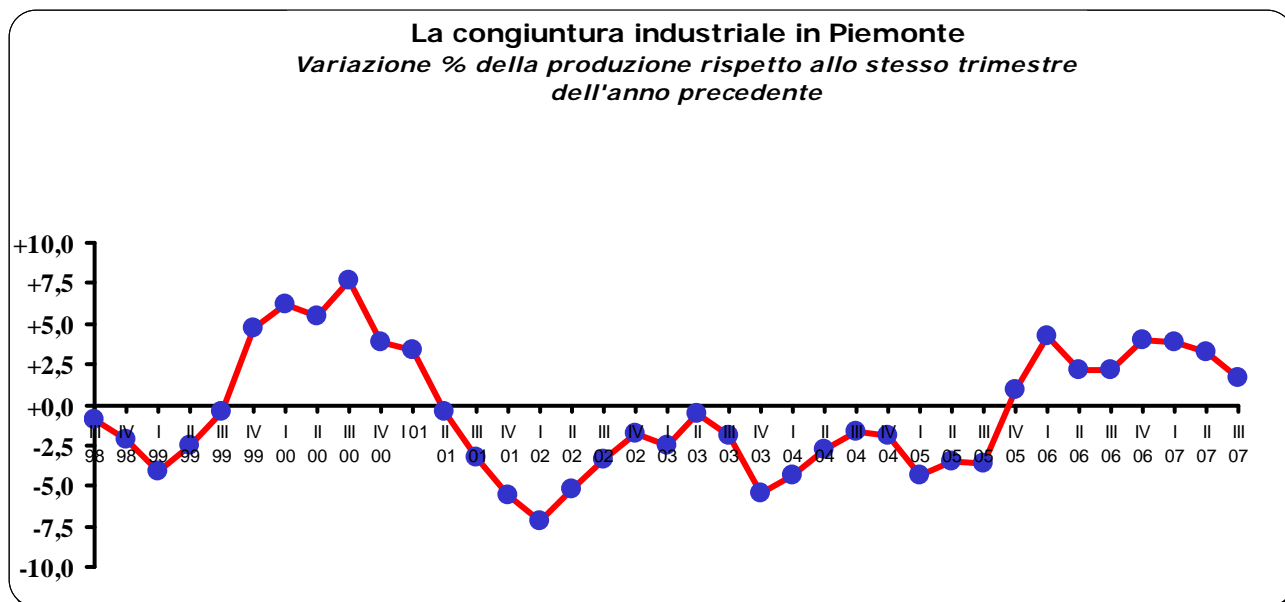
Accompagnano il dato sulla produzione industriale i buoni risultati ottenuti da tutti gli indicatori osservati: **è aumentato il fatturato e permane un sostanziale e costante ottimismo rispetto ad una continua crescita produttiva a breve termine.**

Questi sono alcuni dei risultati emersi dalla **144^a "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera"** realizzata da **Unioncamere Piemonte** in collaborazione con gli uffici studi delle Camere di commercio provinciali. **La rilevazione è stata condotta nel mese di ottobre con riferimento ai dati del periodo luglio-settembre 2007, e ha coinvolto 1.096 imprese industriali piemontesi**, per un numero complessivo di 95.300 addetti e un valore pari a 47 miliardi di euro di fatturato.

"Per l'ottavo trimestre consecutivo la produzione industriale piemontese è in crescita. Una crescita rallentata, però, rispetto al primo periodo dell'anno e che conferma lo 'smorzamento' dell'ottimismo tra gli imprenditori che avevamo notato già tre mesi fa. Sicuramente il livello attuale dell'euro non ha aiutato le imprese piemontesi sui mercati internazionali, di fondamentale importanza per lo sviluppo produttivo della nostra regione. Il giudizio sul futuro a breve termine rimane orientato comunque verso una crescita produttiva, con valori lievemente in aumento soprattutto nei confronti dei mercati esteri" commenta **Renato Viale**, presidente di Unioncamere Piemonte.

PIEMONTE. II III trimestre 2007 in sintesi

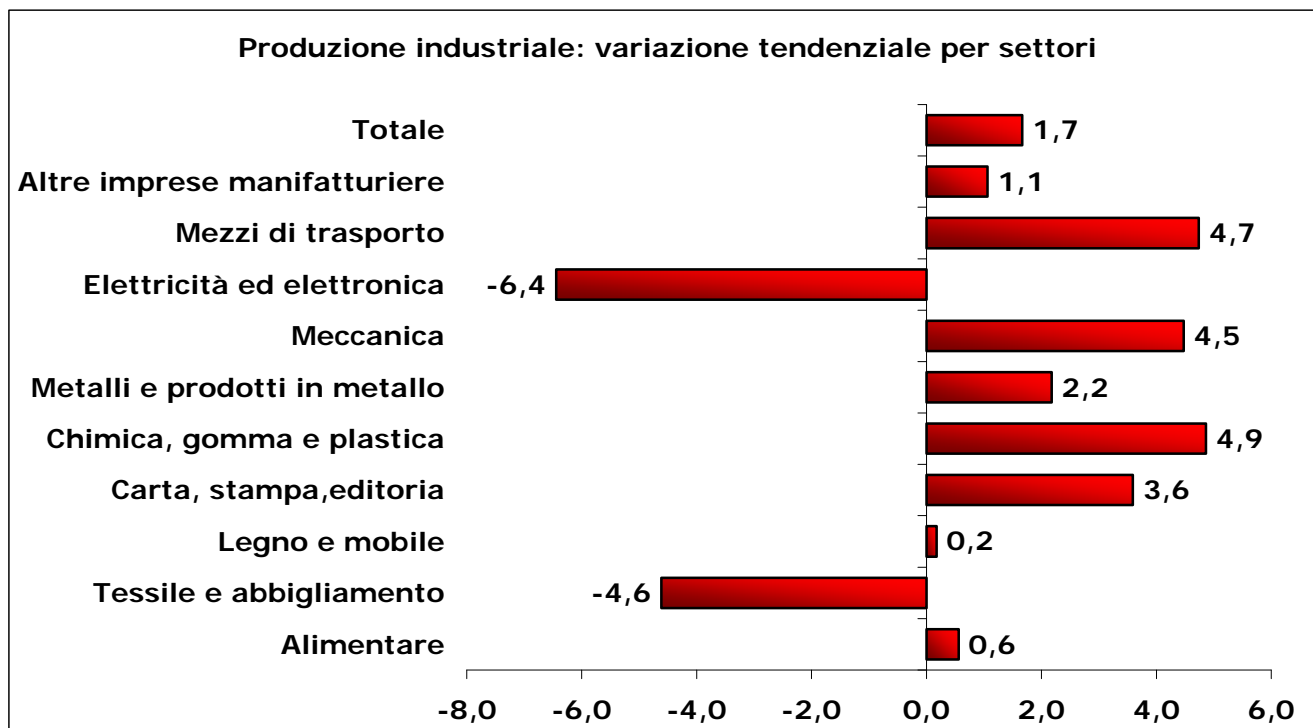
Produzione industriale grezza	+1,7%	rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Ordinativi interni	-3,6%	rispetto al trimestre precedente (aprile-giugno 2007)
Ordinativi esteri	-4,1%	rispetto al trimestre precedente (aprile-giugno 2007)
Fatturato	+4,7%	rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Grado di utilizzo degli impianti	76%	



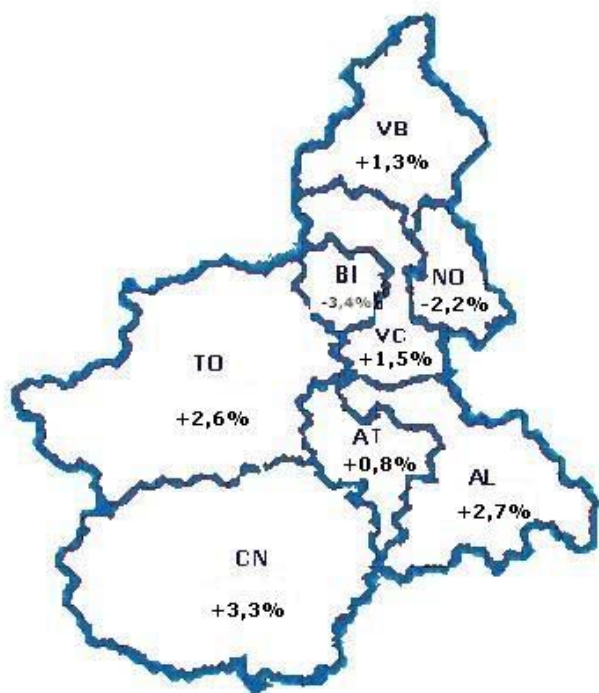
Fonte: Unioncamere Piemonte, 144^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Nel III trimestre 2007, la produzione industriale ha manifestato trend di crescita per la maggior parte dei settori produttivi. A trainare il tessuto manifatturiero regionale è stata in primo luogo la **filiera autoveicolare**, che si è resa protagonista di uno sviluppo del **+4,7%**, a conferma del superamento della crisi attraversata in passato. Al di sopra della media regionale anche le variazioni tendenziali registrate dalla **meccanica (+4,5%)** e dalla **chimica, gomma e plastica (+4,9%)**. Positive anche le performance realizzate dal settore **carta (+3,6%)** e dalla **metallurgia**. Dopo un inizio d'anno positivo, si segnalano, invece, nuove difficoltà per il settore **tessile e abbigliamento (-4,6%)**, comparto in negativo al quale si aggiunge, per la prima volta, anche quello **elettrico-elettronico (-6,4%)**.





Fonte: Unioncamere Piemonte, 144^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese



La crescita produttiva del tessuto manifatturiero piemontese trae origine dagli ottimi risultati registrati in quasi tutte le province.

Cuneo si conferma la provincia con lo sviluppo maggiore, con una variazione tendenziale grezza della produzione del +3,1%, seguita da **Alessandria e Torino**, che realizzano rispettivamente crescite produttive del +2,7 e del +2,6%. Tra le province con un incremento pari o al di sotto della media regionale si segnalano **Vercelli** (+1,7%), il **Verbano Cusio Ossola**. (+1,5%) e **Asti** (+0,8%).

Si registrano flessioni per i comparti manifatturieri delle province di **Novara** (-2,2%) e **Biella** (-3,4%).

L'INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

A partire dal 2006, Unioncamere Piemonte effettua elaborazioni specifiche sui dati congiunturali, in conformità con la metodologia adottata dall'Istat. In particolare, è stato calcolato un numero indice della produzione industriale piemontese con base anno 2000=100 al quale è stata applicata una correzione per giorni lavorativi e un procedimento standard di destagionalizzazione (con il software Tramo-Seats).

Nel III trimestre 2007, l'indice grezzo della produzione industriale con base anno 2000=100 è stato pari a 85,1 con un incremento, come già evidenziato in precedenza, dell'1,7% rispetto al III trimestre del 2006.

L'indice della produzione corretto per giorni lavorativi (85,4) ha registrato, invece, un aumento dell'1,9% (i giorni lavorativi sono stati 64 come nel III trimestre 2006), mentre l'indice della produzione destagionalizzato è stato pari a 91,8, rimanendo sostanzialmente stabile rispetto al II trimestre 2007.

Indice della produzione industriale (base anno 2000=100) nel III trimestre 2007

	INDICI	VARIAZIONI %	
	III trimestre 07	III trimestre 07/ II trimestre 07	III trimestre 07/ III trimestre 06
Produzione industriale: dati grezzi	85,1	-	+1,7
Produzione industriale: dati corretti per i giorni lavorativi	85,4	-	+1,9
Produzione industriale: dati destagionalizzati	91,8	0	-

Fonte: Unioncamere Piemonte, 144^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

LE PROSPETTIVE FUTURE

Il buono stato di salute del tessuto produttivo locale è sostenuto da un certo ottimismo per il prossimo futuro. **Per il 32% degli intervistati, la produzione industriale crescerà ancora**, mentre il 21% ne prospetta una flessione; si tratta di una previsione a breve termine abbastanza confortante, sostanzialmente in linea con il trimestre precedente, ma in calo rispetto ad inizio anno. Si conferma il giudizio sulla crescita degli ordinativi: **la domanda interna vivrà un'espansione per il 27% degli imprenditori**, mentre diminuirà per il 22% degli intervistati, con un saldo di opinione che si attesta sul 5%. **I nuovi ordinativi esteri si incrementeranno per il 31% del campione** di imprenditori, mentre manifesteranno un flessione per il 14%: il saldo ottimisti-pessimisti è quindi positivo per un valore di 15 punti



percentuale, in leggero aumento rispetto allo scorso trimestre. Restano orientate alla cautela le aspettative per il **mercato del lavoro: il 76% degli intervistati prospetta una sostanziale stazionarietà** per il periodo ottobre-marzo. Incoraggianti, infine, le aspettative relative ai **prezzi di vendita: il 26% degli imprenditori ne prospetta un incremento**, mentre l'11% si attende una flessione, per un saldo di opinione del 15%.

PREVISIONI PER IL SEMESTRE OTTOBRE 2007-MARZO 2008				
	Aumento	Stazionarietà	Diminuzione	Saldo
PRODUZIONE	32%	47%	21%	11%
OCCUPAZIONE	14%	76%	10%	4%
ORDINATIVI INTERNI	27%	50%	22%	5%
ORDINATIVI ESTERI	31%	54%	14%	17%
PREZZI DI VENDITA	26%	63%	11%	15%

Fonte: Unioncamere Piemonte, 144^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

www.piemonte.congiuntura.it

Torino, 13 novembre 2007

